



Antidiskriminierungsstelle
Centro tutela contro le discriminazioni
Zënter por la sconanza cuntra la descriminzation

03 aprile 2022

STOP ALLE DISCRIMINAZIONI

A cura della responsabile del Centro di tutela contro le discriminazioni
Priska Garbin

Respinto in discoteca per il colore della pelle

Discriminare sulla base del colore della pelle o della provenienza etnica è illegale: lo abbiamo spiegato a Moustafa (nome di fantasia), respinto un sabato sera da una discoteca altoatesina.

“Mi trovo in alto Adige nell’ambito di uno scambio studentesco della durata di qualche mese”, ha detto Moustafa, giovane di origini senegalesi, rivolgendosi al Centro di tutela contro le discriminazioni: “Lo scorso fine settimana, avevo fissato con alcuni amici altoatesini un appuntamento in discoteca, ma il buttafuori mi ha fermato all’ingresso dicendomi semplicemente “Tu non puoi entrare”: poiché era la prima volta che mi recavo in quel locale e non c’erano ragioni evidenti per non farmi entrare, e dato che dopo di me sono entrate senza problemi diverse altre persone, sono quasi certo che l’unico motivo per sbarrarmi la strada fosse il colore scuro della mia pelle. Questo mi ferisce profondamente. Cosa posso fare?”

Abbiamo spiegato a Moustafa che club e locali hanno sì la libertà di decidere se fare entrare o meno persone che non sembrano garantire comportamenti adeguati, il che rende lecito respingere all’ingresso persone ubriache o aggressive, così come chi si è già reso protagonista nello stesso locale di episodi di rissa o disordini; tuttavia, in questo tipo di selezione non sono assolutamente contemplate motivazioni razziste.

Gli abbiamo poi segnalato che, come Centro di tutela contro le discriminazioni, potevamo verificare se il fatto che fosse stato respinto rappresentava appunto una discriminazione: a questo scopo, maggiori erano gli indizi e le prove che Moustafa poteva portare a evidenza delle motivazioni razziste, maggiore sarebbe stata la possibilità di successo. Essendo ormai il fatto già accaduto, gli abbiamo quindi suggerito di chiedere alle persone presenti se potevano fargli da testimoni, mentre per il futuro gli abbiamo consigliato, in caso di episodi simili, di domandare esplicitamente i motivi del mancato permesso di ingresso, mantenendo comunque la calma anche in caso di forte rabbia. Gli abbiamo quindi proposto di intervenire presso il gestore del locale per una mediazione, al fine di verificare i fatti e fargli presente che il comportamento tenuto, se effettivamente basato su motivazioni razziste, non era accettabile.

Ritieni di essere stato o stata vittima di una discriminazione per motivi etnici o razziali, per via di una disabilità, su base omo- bi- e transfobica, con riguardo alla tua età, religione, convinzioni personali, status sociale, aspetto o simili? Puoi rivolgerti al Centro di tutela contro le discriminazioni, contattandolo per e-mail all’indirizzo centrotuteladiscriminazioni@consiglio-bz.org o telefonicamente al nr. 0471.946020.



Südtiroler Landtag
Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Cunsëi dla Provinzia autonoma de Bulsan

Volksanwaltschaft | 39100 Bozen | Cavourstraße 23/c
Difesa civica | 39100 Bolzano | Via Cavour, 23/c
Defenüda zivica | 39100 Bulsan | Strada Cavour 23/c

Tel. 0471 946020 | Fax 0471 946039
post@volksanwaltschaft.bz.it | www.volksanwaltschaft.bz.it
post@difesacivica.bz.it | www.difesacivica.bz.it